



Tra le carte

Il nodo dell'indifferenziato non trattato

DETTAGLI

— Emerge un aspetto non secondario nella vicenda della corruzione di Enrico Tiero a vantaggio di un'azienda pontina di trattamento dei rifiuti che si registra nel settembre del 2023 quando un incendio mette fuori uso, per giorni, l'impianto del Rida Ambiente di Aprilia, bloccando il conferimento dei rifiuti indifferenziati. Perché la società avvantaggiata dall'interessamento del Consigliere regionale prevale si attraverso un'offerta economica più vantaggiosa anche in termini di vicinanza alla città di Latina, rispetto all'unico concorrente del sud pontino visto che le altre aziende invitate dal Comune di Latina non rispondono o non sono in grado di rispondere alla chiamata in via emergenziale, ma non potrebbe ri-

cevere gli stessi rifiuti che abitualmente vengono conferiti alla Rida Ambiente. L'impianto di Aprilia che in quei giorni è fuori uso infatti è in grado di ricevere i rifiuti così come vengono gettati nei cassonetti dell'indifferenziato, essendo un'azienda capace di effettuare il trattamento meccanico e biologico dei materiali, separando quindi anche la parte organica oltre a quella secca. Mentre l'azienda vicina a Enrico Tiero è in grado di effettuare solo il trattamento meccanico, quindi può ricevere solo quei rifiuti che hanno una bassa percentuale di scarto organico e una quota prevalente di rifiuto secco. Tant'è vero che l'azienda che poi effettivamente si aggiudica l'incarico emergenziale dal Comune di Latina, si offre per la funzione di stazione di trasferta dei rifiuti indifferenziati da cas-

sonetto. Tant'è vero che poi l'impresa amica di Tiero, presentava un conto più salato al Comune capoluogo, vale a dire un extra costo da aggiungere alla tariffa offerta per la gestione dell'emergenza, per giustificare il servizio aggiuntivo di trasferta, trasporto e smaltimento dei rifiuti indifferenziati presso un impianto autorizzato. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un impianto di trattamento dei rifiuti



Peso: 18%